

## **POR CALABRIA FESR/FSE 2014-2020**

### **COMITATO DI SORVEGLIANZA**

**Reggio Calabria 28 giugno 2019**

*Stato di attuazione delle strategie territoriali*



**POR Calabria**  
**2014-2020**  
Fesr-Fse

*il futuro è un lavoro quotidiano*

## Punto 2 OdG Informativa sullo stato di attuazione del POR Calabria FESR FSE 2014/2020

### c) Stato di attuazione delle strategie territoriali

#### Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile

La strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS) costituisce un elemento centrale della politica di Coesione in Calabria per il periodo 2014-2020. I contesti interessati dalla strategia urbana sono due e riguardano:

- a) Centri urbani di livello regionale. Si tratta di quei centri che per la pluralità e livello delle funzioni erogate, rappresentano dei poli funzionali attrattori per l'intero territorio regionale. Appartengono a questa categoria le città di Catanzaro, Cosenza – Rende e Reggio Calabria.
- b) Centri urbani di minore dimensione (città portuali e hub di servizi). Si tratta di contesti urbani che esercitano la loro capacità attrattiva in ambiti territoriali provinciali o, per una specifica funzione, su territori che interessano più province. Fanno parte di questa categoria: Crotone, Vibo Valentia, Lamezia Terme, Corigliano-Rossano, "Città porto di Gioia Tauro" (Gioia Tauro-Rosarno- San Ferdinando).

Per tali contesti, il POR FESR-FSE 2014-2020 ha riservato alla strategia circa 191 M€ a valere sui seguenti Assi: 2, 3, 4, 9, e 11 (FESR), e assi 10 e 12 (FSE). La Giunta regionale nel mese di luglio del 2017, con deliberazione n. 326, ha approvato gli "Indirizzi strategici per lo Sviluppo Urbano Sostenibile in Calabria" e le "Procedure per l'attuazione delle Azioni del POR Calabria 2014-2020 all'interno della Strategia di Sviluppo Urbano della Regione Calabria" finalizzati a definire gli indirizzi strategici e le modalità di intervento dell'Agenda Urbana.

Tale deliberazione 326/2017 ha inoltre definito la ripartizione tra le Città/Autorità Urbane della dotazione finanziaria e la governance per la definizione e attuazione della Strategia di Sviluppo Urbano sostenibile. Relativamente a quest'ultimo aspetto, oltre a definire il modello organizzativo con chiare responsabilità delle singole attività, ha previsto l'attivazione di un "Tavolo di negoziazione" Città Regione per la definizione e attuazione delle Strategie.

Nella prima metà del 2017, il Tavolo di negoziazione si è riunito in maniera continuativa; tali incontri, che hanno messo a confronto l'Autorità di Gestione del POR, i Dirigenti generali dei dipartimenti interessati, i funzionari e gli esperti dell'amministrazione regionale con i Sindaci ed i delegati delle amministrazioni comunali, hanno consentito di avviare un dibattito sia sulla "Vision" dell'impianto strategico che sulla coerenza delle azioni che i comuni vorrebbero attivare rispetto alle priorità del programma operativo. Sono state predisposte le Strategie di sviluppo urbano sostenibile, che sono state presentate tra la fine del mese di maggio e l'inizio del mese di giugno del 2017; le Strategie sono state valutate dalla Regione e approvate con Deliberazione n. 283 del 4 luglio 2018.

Nelle Strategie approvate è evidente il tentativo di ridisegnare e modernizzare i servizi urbani per i residenti e gli utilizzatori della città. Particolare attenzione è rivolta alla progettazione e pratiche per l'inclusione sociale per i segmenti di popolazione più fragile e per aree e quartieri disagiati con azioni di sostegno alle politiche sociali.

Diverse città hanno definito interventi per mettere a disposizione immobili pubblici, attualmente non utilizzati, per incrementare l'occupazione giovanile o per rivitalizzare i centri storici con attività di imprese sociali e/o attività economiche. Non mancano inoltre azioni mirate a costruire nuovi poli di innovazione e creatività sul modello degli "Urban Hub", nonché azioni di housing

sociale e rigenerazione urbana (in quasi tutte le Città) il cui fulcro parte da interventi di riduzione dei consumi energetici dei beni ed edifici pubblici e di riutilizzo di edifici pubblici e dei beni confiscati in coerenza con le strategie definite in ambito nazionale.

La Deliberazione n. 283 del 4 luglio 2018 ha inoltre approvato il quadro finanziario per Asse prioritario risultante dalla negoziazione, sia per i Poli urbani di livello regionale che per le Aree urbane di dimensione inferiore, come riportato nelle tabelle sottostanti:

Asse prioritario	Fondo	Poli urbani di livello regionale		Aree urbane di dimensione inferiore	
		Importo al lordo della riserva di efficacia	Importo al netto della riserva di efficacia	Importo al lordo della riserva di efficacia	Importo al netto della riserva di efficacia
2. Sviluppo dell'ICT e dell'Agenda Digitale	FESR	800.000	750.319	-	-
3. Competitività dei sistemi produttivi	FESR	21.600.000	20.258.640	7.500.000	7.034.250
4. Efficienza energetica e mobilità sostenibile	FESR	34.435.001	32.296.577	21.679.479	20.333.176
9. Inclusione sociale	FESR	22.250.000	20.868.275	33.395.933	31.322.045
10. Inclusione sociale	FSE	5.241.918	4.927.403	2.897.000	2.723.181
11. Istruzione e formazione	FESR	18.500.000	17.351.150	19.550.001	18.335.945
12. Istruzione e formazione	FSE	3.100.000	2.914.000	244.103	229.457
<b>Totale</b>		<b>105.926.919</b>	<b>99.366.364</b>	<b>85.266.515</b>	<b>79.978.054</b>

A seguito dell'approvazione delle Strategie di sviluppo urbano sostenibile il 19 settembre 2018 è stato siglato un Protocollo d'intesa tra il Presidente della Regione e Sindaci delle Città, che sancisce gli impegni delle parti nella fase attuativa.

### **1. L'attuazione degli Interventi previsti dai Poli Urbani Regionali**

La strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile per i principali poli urbani della Regione (Cosenza Rende, Catanzaro e Reggio Calabria), viene attuata, nell'ambito del POR Calabria FESR-FSE 2014/2020, mediante il ricorso allo strumento degli Investimenti Territoriali Integrati (ITI). Si è proceduto pertanto alla designazione degli Organismi intermedi (Autorità Urbane), ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) n. 1301/2013, per la selezione delle operazioni.

In particolare, in data 22/10/2018 è stata firmata la Convenzione per la delega delle funzioni in qualità di Organismo Intermedio (OI) con la Città di Catanzaro. Successivamente e rispettivamente in data 11/03/2019 e in data 18/09/2018 sono state sottoscritte le Convenzioni per le Città di Reggio Calabria e Cosenza-Rende.

In conformità all'art. 7 del Reg. (UE) n. 1301/2013, l'individuazione, l'approvazione e la selezione delle operazioni si configura pertanto come un processo che ricade sotto la piena responsabilità delle Autorità urbane che agiscono in qualità di Organismi intermedi e che definiscono e

approvano le “schede operazioni” sulla base dei criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza e sulla base di un format condiviso con la Regione.

Per l’attuazione delle azioni non delegate agli OI a valere sugli Assi FSE 10 e 12 e dell’Asse 3, per le quali, conformemente alle previsioni della DGR 326/2017 si dovrà procedere attraverso avvisi pubblici a titolarità regionale, le Autorità urbane stanno trasmettendo all’Autorità di Gestione le schede delle operazioni che sono esaminate dai settori competenti in relazione alla coerenza rispetto al POR e alla Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile.

## **2. L’attuazione degli Interventi previsti dalle Centri urbani di minore dimensione**

La strategia dei centri urbani di minore dimensione inferiore è stata elaborata dagli organismi territoriali individuati dalla DGR 326/2017 (Crotone, Vibo Valentia, Lamezia Terme, Corigliano-Rossano, “Città porto di Gioia Tauro” (Gioia Tauro- Rosarno- San Ferdinando)) che, in analogia con quanto già rappresentato per i principali poli urbani regionali, è stata approvata a seguito del Tavolo di negoziazione Regione – Città dell’Agenda urbana calabrese con DGR 283 del 4 luglio del 2018.

Gli interventi individuati nell’ambito delle strategie delle Aree urbane di dimensione inferiore, tuttavia, non rientrano nel campo di applicazione dell’art. 7 del Regolamento (UE) n. 1301/2013 e, quindi, non sono attuati attraverso lo strumento dell’ITI: ne consegue che la realizzazione di detti interventi rimane in capo all’amministrazione regionale che li attua, di concerto con le AU competenti, e in coerenza con i criteri di selezione adottati per il Programma.

Le schede delle operazioni a valere sugli Assi 4, 9 e 11 saranno selezionate dalla Regione Calabria sulla base dei criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza. Tali schede, redatte tramite il format condiviso con l’amministrazione regionale, perverranno entro il 24 Giugno c.a.

Per le azioni dell’Asse 3 e del FSE, per le quali si dovrà procedere attraverso avvisi pubblici, le schede delle operazioni verranno esaminate dai settori competenti in relazione alla coerenza rispetto al POR e alla Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile. A seguito di tale valutazione l’Autorità di Gestione rilascerà un Parere di coerenza e lo invierà ai dipartimenti competenti per la predisposizione degli avvisi.

## **Strategia Aree interne**

La Strategia per le Aree interne prevede l'attuazione di una politica integrata che, operando in diversi ambiti di intervento, agisce a livello nazionale (SNAI) e regionale (SRAI). In particolare la SNAI agisce in alcuni contesti territoriali per i quali propone un metodo di sperimentazione, mentre la SRAI interviene sul rimanente territorio classificato come "area interna".

Considerata la valenza economica e sociale dell'intervento pubblico per le aree interne, la Regione ha previsto un impegno integrato a valere sui tre fondi comunitari (FESR, FSE e FEASR) ed eventuali ulteriori risorse da individuare nell'ambito dei fondi FSC e del PAC.

L'attività del Nucleo regionale (NRVIP), che supporta il Comitato Tecnico per l'Attuazione della Strategia per le Aree Interne di livello regionale, ha consentito, con la collaborazione, per ciò che riguarda gli aspetti finanziari e procedurali, dell'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR FSE 2014-2020, di elaborare le Linee di indirizzo (principi chiave, ambiti d'intervento, obiettivi generali e specifici, attuazione, quadro finanziario) approvate con DGR del 5.06.2018 n. 215.

### **1. Stato di Attuazione della SNAI**

Le quattro Aree che partecipano alla sperimentazione nazionale SNAI sono: Area Reventino-Savuto, Area Grecanica, Area Versante Ionico-Serre e Area Sila e Pre-Sila crotonese e cosentina.

L'Area Reventino Savuto è stata la prima a partecipare alla sperimentazione nazionale, seguita dall'Area Grecanica. Successivamente con Legge di Stabilità 2016 sono stati stanziati, per il periodo 2019-21, oltre 90 Meuro che hanno permesso di finanziare anche le altre due Aree Progetto della Regione Calabria candidate con la DGR del 25.11.2015 n. 490 (Versante Ionico-Serre e l'area Sila e Pre-Sila crotonese e cosentina).

Con DGR del 12.01.2018 n. 2, la Giunta ha destinato all'Area Reventino-Savuto e all'Area Grecanica risorse di cofinanziamento, a valere sul POR Calabria 2014-2020, pari al doppio delle risorse stanziare per ciascuna Area dalle Leggi di stabilità. In particolare, le Leggi nazionali hanno destinato a ciascuna area 3.740.000 euro, mentre la Regione ha destinato a ciascun area 7.480.000 euro.

La strategia definitiva dell'Area progetto Reventino Savuto è stata approvata dal Comitato Tecnico Aree Interne nazionale (CTAI) il 12.10.2018 e dalla Giunta regionale il 26.11.2018 con DGR n. 557, quale documento programmatico. Attualmente, sono in corso di perfezionamento l'articolato dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) e le schede tecniche complete di allegati riepilogativi. L'approvazione da parte della Giunta regionale dei documenti necessari alla stipula consentirà la sottoscrizione dell'APQ, fra Area interessata, Regione e Amministrazioni centrali, e l'avvio degli interventi previsti per l'attuazione della Strategia.

Per quanto riguarda l'Area progetto Grecanica, è stata elaborata la Strategia definitiva ed è stata inviata al CTAI per l'approvazione finale. In attesa di tale approvazione, l'Area ha già avviato l'elaborazione delle schede tecniche necessarie per la stipula dell'APQ e, presso il Nucleo regionale è in corso di definizione la valutazione della proposta di Strategia.

In merito all'Area Versante Ionico-Serre, il CTAI ha approvato la bozza di strategia il 29.03.2019. Sono in corso di svolgimento gli *scouting* tematici finalizzati all'ascolto dei vari portatori di interessi al fine di elaborare in modo partecipato e condiviso la strategia preliminare, la cui definizione è prevista per fine luglio.

L'Area Sila e Pre-Sila crotonese e cosentina ha provveduto a elaborare la prima versione della bozza di strategia, già rivista alla luce delle osservazioni prodotte dal CTAI. Si sono già svolti gli

*scouting* (sanità, istruzione e formazione, mobilità e sviluppo locale) necessari per la definizione della strategia preliminare.

## **2. Stato di Attuazione della SRAI**

La SRAI si propone di intervenire nelle aree interne che non rientrano nella SNAI, agisce attraverso azioni a titolarità regionale attuate mediante Avvisi che, coerentemente con quanto stabilito dalle linee di indirizzo approvate con DGR del 05.06.2018 n. 215, prevedono criteri di priorità per ciascuna classe di svantaggio territoriale attribuita ai comuni beneficiari. I principali settori di intervento sono: agenda digitale, efficientamento energetico, politiche sociali, istruzione e formazione.

Al momento, risultano in valutazione le proposte pervenute a seguito della pubblicazione dell'Avviso per la concessione di contributi finalizzati al potenziamento del patrimonio pubblico esistente adibito ad alloggi sociali. L'avviso prevede un impegno di risorse finanziarie pari a 21,8 milioni di euro.

E' stato, inoltre, pubblicato l'avviso per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici. L'avviso impegna oltre 21,4 milioni di euro.

E' di prossima pubblicazione l'avviso "Fare scuola fuori dalle aule", teso a contrastare la dispersione scolastica, che propone la realizzazione di attività didattiche extracurricolari a favore di studenti caratterizzati da particolari fragilità e disabilità. L'ammontare delle risorse impegnate è pari a 3,5 milioni di euro.